

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1884

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
al 31 Dicembre 1891  
**L. 5**  
per l'estero spese di posta in pi

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di

**Lire 5.**

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel COMUNE.

**Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.**

### GIORNO PER GIORNO

L'Economista di Firenze ha squarciato il velo di ciò che dirà il Presidente del Consiglio a Milano; ma in verità quel velo era tanto trasparente, che tutti scorgevano anche prima ciò che invano si sarebbe tentato di nascondere.

Non ci vuol molto difatti a capire che per il nostro paese nessuna questione ha per il momento interesse maggiore di quello che presenta la questione finanziaria ed economica: ne viene di conseguenza che il capo di un gabinetto, rivolgendosi colle sue parole al paese, deve in primo luogo trattare dell'argomento, sul quale si rivolge principalmente la pubblica opinione.

Speriamo che il ministro sarà in caso di trovare la nota tranquillante: il pubblico s'interessa mediocrementemente di tutto il resto comprese le riviste navali e le visite prin-

APPENDICE N. 1

### LA FILOSOFIA CATTOLICA IN ITALIA

ROSMINI E LE SUE OPERE

Traduzione dal francese.

Il secolo XVIII finì in Italia con Gioia e Romagnosi. Galluppi introdusse a Napoli verso il 1828 le dottrine di Reid, ma senza idea d'applicazione, senza intenzioni politiche, e di conseguenza senza influenza reale, malgrado il suo talento e malgrado i venti volumi della sua filosofia scozzese.

Al momento in cui siamo, per un destino che molti in Francia potrebbero trovar bizzarro, la supremazia di Gioia e di Romagnosi è passata in Antonio Rosmini-Serbatì, che appartiene ad una delle prime famiglie del Tirolo; egli era un gran signore, e nullameno fin dalla sua tenera età scelse la carriera ecclesiastica.

Le sue prime opere, stampate nel 1821, sono libri ascetici; poi ha scritto le *Memorie di religione*, raccolta pubblicata a Modena, e in quasi tutti i giornali religiosi dell'Alta Italia. Attaccato alla Santa Sede e a tutti i poteri costituiti egli non ha cessato di combattere per la causa della monarchia e della religione;

cipische: ciò che gli preme, nè ha veramente tutto il torto, è di sapere se le cose della finanza e quelle dell'economia nazionale sono messe veramente sulla buona strada.

Il nostro giornale ha dato da moltissimi giorni la notizia della nomina di parecchi senatori ancora prima della riconvocazione della Camera; notizia che altri giornali della capitale confermano.

Speriamo che questa nomina corrisponda se non altro in parte, ai voti altra volta espressi dal nostro giornale riguardo a certe categorie, delle quali non si è sempre tenuto il conto che si doveva per rimpiazzare i seggi vacanti nel primo ramo del Parlamento.

Festeggiare lo statuto, cioè la concessione di quelle franchigie parlamentari, che servirono come di pietra angolare all'edificio di tutte le altre libertà, è una bellissima cosa, ma il miglior modo di farlo è d'interpretare sinceramente lo spirito di quelle franchigie secondo il pensiero del Legislatore.

In ciò si comprende anche la costituzione dei grandi Corpi dello Stato, in prima linea dei quali si trova la Camera vitalizia. Vedremo se le nuove nomine corrisponderanno a quel pensiero.

Sarebbe difficile, per non dire impossibile, trovare nei grandi periodi della storia uno che assomigli al periodo che attraversiamo. Il mondo, e specialmente il mondo politico, sotto certi riguardi, sarà stato sempre eguale; ma in un punto principalmente la storia d'oggi si distacca da quella di ieri: nell'attribuire cioè a certi fatti un significato diverso da quello che avevano in altri tempi, e l'altro punto consiste nel dare ad altri fatti una importanza maggiore di quella che realmente hanno.

Sul primo punto. Quando in passato tutti si armavano sino ai denti, le madri volgevano uno sguardo di trepida tenerezza ai loro figli, perchè da tutti si credeva che la guerra fosse alle porte. Guardate che pazzia! Invece oggi che tutti si armano, tutti dicono di farlo perchè la pace sia più sicura: che anzi questa sicurezza è in ragione diretta del numero dei reggimenti sotto le armi.

Poi se l'orizzonte si abbuia davvero, basta che ad un sovrano qualsiasi venga il ca-

priccio di andarne a visitare un altro perchè il sereno ritorni quasi per incanto, e così pure spariscono per incanto le cause anche più terribili di turbamento (!?)

Vero è che non si è mai vissuti tanto alla cieca come al dì d'oggi, e quel grosso elefante, che si chiama il rispettabile pubblico non ha mai dimostrato disposizioni così buone per lasciarsi corbellare.

### FESTA REGALE A MONZA

Telegrafano da Milano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che i Sovrani offriranno il 25 corrente una festa campestre nella villa di Monza; un treno speciale condurrà gli invitati da Milano a Monza.

### Telegrammi Finanziari DELL'ITALIA

Parigi, 18

La questione dell'oro. — Anche qui regna una certa preoccupazione per le grandi incette d'oro che si fanno in Francia per essere spedito in America. Di tale questione dovrà occuparsi prossimamente la Camera, essendo stata già presentata un'interpellanza dal deputato Laur.

Berna, 18

Il monopolio bancario e la nuova tariffa doganale approvata in Svizzera. — Revisione dell'art. 39 della Costituzione, accordante alla Confederazione il monopolio nell'emissione di biglietti di Banca e la nuova tariffa generale doganale ottennero la maggioranza nei cantoni e una forte maggioranza popolare. La Svizzera tedesca ha votato in massa a favore, la Svizzera romancia contro detti progetti.

### LA RIFORMA del Codice di commercio

IL CURATORE E I CONCORDATI GIUDIZIALI

(Dalla *Gazzetta Piemontese*)

Non poteva tornare più opportuna la circolare del ministro guardasigilli sulle modificazioni da apportarsi al Codice di Commercio. Io mi limiterò a trattare dei gravi inconvenienti dell'istituzione del curatore e del concordato giudiziario.

L'istituto del curatore, se in astratto può parere la più disinteressata e giusta tutela degli interessi dei creditori d'un fallimento, che sono i più comuni, una grave iattura, riesce invece nella pratica, specialmente per i piccoli, che sono i più, una grave iattura perchè

stra attenzione sugli *Opuscoli filosofici* che Rosmini raccolse in un volume stampato a Milano nel 1827.

Fin dalla prima pagina vi si riconosce il prete della restaurazione: Rosmini crede camminare con la grande maggioranza europea verso l'unità spirituale dell'avvenire: La *Provvidenza*, l'*Educazione*, l'*Arte*, ecco i tre argomenti che abborda con eguale entusiasmo.

Rosmini esordisce col domandarsi se bisogna giustificare la Provvidenza alla ragione: e risponde che la ragione deve cedere il posto alla fede, come il sofisma alla verità, come l'illusione alla realtà.

La ragione, dice egli, non ci offre che idee fondamentali incerte, i suoi mezzi si riducono alla sensazione e all'astrazione, la cui portata finisce ai confini del mondo materiale: bisogna dunque sottomettersi alla fede.

Ma dall'altro lato dubiteremo noi della ragione? No, risponde Rosmini, i teologi che dubitano della ragione distruggono ogni certezza, e la religione stessa si trova avviluppata in questa rovina universale. Dunque noi abbiamo due facoltà, la fede e la ragione, in parte cognoscimus, in parte prophetamus.

La parte spettante alla ragione si è di cercare d'indovinare Dio nella natura; la sapienza degli antichi si sviluppava per la via degli enigmi; la sapienza cristiana deve egualmente farsi grande aggirandosi sull'enigma della rivelazione.

Non è dunque ad una ragione atea, non è nemmeno ad una fede cieca che spetta il difendere la Provvidenza. Rosmini s'allontana

con esso ci è venuto chiamando un terzo e dividere coi creditori la già scarsa torta delle attività degli attuali fallimenti, diminuendo così sensibilmente quel *per cento* che essi riuscivano a salvare dal naufragio dei falliti. Sarebbe certo utile che quando un fallimento è di certa entità o si trova ingarbugliato di liti, di mutui ipotecari, di obbligazioni speciali, ecc., i creditori possano eleggere una persona perita che nell'interesse di tutti liquidi la fallita; ma quando si tratta di fallimenti comuni o di poca entità in cui molte volte volte l'attivo è inferiore al migliaio di lire, perchè imporre una legge, un curatore... per curare... certe miserie? Il quale curatore riesce il più delle volte a consumare, tra le sue competenze e le gravi spese di giudizio tutto l'attivo, non lasciando più ricuperare nemmeno un centesimo ai disgraziati creditori!

Confrontando l'antico sistema dei sindaci con quello odierno dei curatori si rilevano queste disparità tutte a danno dei creditori. I sindaci operavano *ad honorem*, quindi nessuna spesa pelle loro competenze; i curatori invece sono retribuiti... e pazienza fossero retribuiti dallo Stato! ma i loro onorari si prelevano dall'attivo del fallimento.

Quelli avevano — essendo quasi sempre i maggiori creditori — tutta la convenienza a liquidare *colla minore spesa, nel minor tempo e col miglior utile* le attività dei fallimenti, che facendo l'interesse loro favorivano quello di tutti i creditori; invece i curatori non possono sentire alcuna di queste convenienze: essi sono parti estranee, insensibili, come chirurghi che operano calmi e sicuri sulle parti più sensibili del corpo umano, essi adempiono al loro obbligo procedendo — specialmente se sono arricchiti di occupazioni nei loro uffici — per le specie, liquidando a qualunque offerta, anche rovinosa, le merci, i mobili, i crediti.

Essi, inceppati pur troppo da una procedura lenta e fiscale all'eccesso, non potrebbero il più delle volte agire diversamente, non possono far nulla, non possono vendere un oggetto magari di una lira senza chiederne autorizzazione al giudice delegato su carta da bollo da 3 60, e quindi tra ricorsi, relazioni, bolli e che so io, e tutto questo... pagano i creditori, che subiscono già la perdita di una parte delle loro sostanze, senza contare che si prolunga per mesi e mesi la realizzazione della attività e la loro distribuzione.

Per citarne uno fra tanti noterò questo caso di un fallimento avvenuto pochi anni sono in un paesello non troppo distante da Torino. Un negoziante di mercerie aveva radunato

privatamente i creditori nello studio d'un avvocato di Torino e presentato una situazione in cui lo sbilancio appariva del 50 0/0. Egli, calcolando pure le perdite di una liquidazione delle merci, offriva solo il 40 0/0 pagabile in sei mesi.

I creditori, che non si aspettavano questo fallimento e reputavano il debitore più solvibile di quanto si mostrasse, non accettarono la proposta volendo almeno il 50 0/0.

Il debitore avendo dichiarato che non poteva dar di più depose il suo bilancio al Tribunale.

L'attivo era di circa 9000 lire fra merci, mobili e pochi crediti, anzi di sole merci presentavasi un inventario di circa 8000 lire. Il passivo ammontava dalle 17 alle 18 mila lire.

Ebbene si vuol sapere quanto si venne a realizzare dai creditori *dopo un anno* - notisi - *dopo un anno* di attesa? Il 10 3/4 0/0!

L'attivo di circa 9000 si ridusse al solo incasso di 3287 20 - il curatore avendo liquidato le merci per meno di 3000 lire - e su questo magro realizzo vi furono lire 1487 di spese, fra competenze del curatore, spese per trasferte, carta bollata, circolari, ecc. e spese di giudizio!

Non faccio commenti. Fatti come questo accadono ogni giorno e non v'è modo di evitarli che modificando la legge.

Una volta la media annuale delle perdite per fallimenti o transazioni amichevoli s'aggiava tra il 40 ed il 50 0/0; in media si realizzava quasi sempre la metà e questi si ritenevano già per fallimenti disastrosi!

Dopo il nuovo Codice questa media è discesa rapidamente, sia perchè i debitori, imbandanziti dalle miti e benevole disposizioni del nuovo Codice, non si accingono a presentare il bilancio che quando sono ridotti all'*abissus assoluto*, sia perchè le spese enormi di cui ho parlato più sopra, assorbono la parte maggiore delle attività.

Per avvalorare quest'asserzione presento uno specchio di confronto, desunto dai libri di una casa di commercio di questa città, tra le offerte avute *privatamente* dai debitori - e che bisogna ritenere inferiori assai al valore reale dell'attivo realizzabile dai debitori stessi - e quello che si venne a ricuperare in seguito alle dichiarazioni di fallimento.

Offerta privata:

30 0/0 concordato giudiziale	8 0/0
40 0/0 liquidazione	» 13 61 0/0
40 0/0 concordato	» 15 0/0
45 0/0 liquidazione	» 11 50 0/0
15 0/0 »	» 3 80 0/0
15 0/0 »	» 9 50 0/0
25 0/0 »	» 6 08 0/0
40 0/0 »	» 25 0/0

Risulta quindi che *in media* i 6/10 dell'at-

l'azione prima del creatore.

Con un intervento soprannaturale, la Provvidenza prende sotto la sua custodia una famiglia, visibilmente la segue nei suoi destini, e la protegge eziandio quando essa forma una nazione; poi, nel momento in cui gli uomini sono capaci di separare gli interessi dello stato da quelli della religione, nel momento in cui l'intelligenza perfezionata arriva finalmente a concepire l'astrazione del bene, Dio dà un corpo all'astrazione, e il Figlio del *Uomo comparisce* onde innalzare per sempre gli interessi del cielo al disopra delle leggi della natura fisica.

Senza dubbio, dopo la redenzione, l'umanità non cessa di riguardare i beni materiali come una ricompensa; i miracoli vengono ancora a sostenere la fede, ma il male è chiamato a rappresentare una nuova parte nella storia; le sofferenze aiutano ormai la nostra capacità naturale a mantenere la distinzione profonda fra il benessere e la moralità. Si è in questo modo che il male purifica l'intelligenza.

Rosmini ha trovato l'unità della storia nel piano della Provvidenza; ora egli cerca l'unità dell'avvenire nei principi dell'educazione cristiana. « Oggi tutto è abbandonato all'azzardo, dice egli; i nostri filosofi, i nostri sapienti sono abili nelle scienze naturali, negli affari, nello studio degli accidenti esteriori, e mentre che il mondo materiale si sviluppa, il mondo spirituale è caduto in una profonda barbarie. Per riabilitarlo bisogna ritornare allo spirito, a Dio; fuori di là, tutto è multiplo, diviso, accidentale ».

(Continua)

tivo vengono assorbiti dalle spese del fallimento. Ciò è semplicemente enorme nel fatto... che nelle conseguenze è immorale addirittura!

Ma vi è stato come era così indifferente disinvolto ad affrontare il passo del fallimento, poiché, se molti fanno perdere - mi si passi il gergo commerciale - poiché legalmente falliscono, ed il fallire, purtroppo, non è più considerato come cosa disonorevole.

Si mette su negozio con pochi fondi, con nulla magari, e colla facilità di procurarsi a credito della merce, stante l'eccesso di produzione, e perché i depositi sono stracciarici di mercanzia; si vive sul credito, si rivende a credito, si spende e si gozzoviglia a spese dei fornitori, e quando le scadenze dei pagamenti arrivano, quando qualche creditore ha la pretesa, diamine, di venir pagato e fa delle spese.... ecco allora una lettera-circolare dell'avvocato X, il quale, comunicando che il negoziante Y trovasi in critiche circostanze, invita i creditori a radunarsi nel suo ufficio per addottrare ad un amichevole componimento.

Questo procedere e questi frasi sono oramai consuetudine... e si va per le spiccie!

Si presenta un bilancio con pochissimo attivo e molte passività, si offre il 25, il 20, magari il 15 0/0 e si pone e s'impone agli sfortunati creditori il dilemma: o accettate alle buone questo poco o perdetevi tutto.

Certe volte i creditori, ai quali brucia un po' troppo la pelle, si risentono, si rifiutano di comporre così amichevolmente tale negozio..... ebbene, non importa, si rassegnano il bilancio al Tribunale e le spese le pagheranno loro e chi ne riderà sarà il debitore stesso!

E qui viene in acconcio di parlare del concordato giudiziale.

Parrebbe che quando un Tizio si riduce al punto da non essere più in grado di dare se non il 20 o il 15 0/0 debba veramente considerarsi fallito e si debba contro di lui procedere con ogni rigore e non possa più farsi luogo a nessuna transazione coi creditori.

Oibò! Il curatore, come comporta la legge, tenterà due e magari tre esperimenti di concordato. Giudizialmente, purché gli assenzienti rappresentino i tre quarti della totalità dei creditori, il concordato è sanzionabile e deve esserlo subito, salvo costosissime opposizioni, dagli altri creditori.

Così se, privatamente, il debitore avrà offerto, poniamo, il 30 0/0 nel primo esperimento di concordato, si offrirà solo il 20 0/0 al concordato giudiziale, perché vi furono già molte spese, e se non si riesce, se ne tenterà ancora un altro, in cui si offrirà il 15 0/0 e magari dopo due o tre mesi, si tenterà ancora un terzo esperimento di concordato... nel quale i creditori, stanchi, nauseati, pur di non perdere il tutto e terminare la procedura, finiranno per accettare il 10, l'otto, magari il 5 0/0!

E non paiano esagerate queste mie asserzioni; sono fatti veri e reali.

Ed il peggio è ancora questo, che se il fallito è meritevole di speciali riguardi - così dice il Codice, e così avviene spesso perché il fallito dev'essere quasi sempre ritenuto per un disgraziato che ha avuto, lui tutti i rovesci, mentre i creditori, gente ingorda e danarosa, hanno, perdendo tutti i vantaggi - il fallito, dico, otterrà ancora che sia emologato il fallimento non solo, ma il suo nome sia cancellato dall'albo dei falliti, e continuerà il suo commercio tranquillo di coscienza perché una legge troppo compiacente concede il suo reato; e riderà alle spalle dei suoi creditori e mediterà forse nuove operazioni finanziarie di questo genere!

Ma mi trarrebbe a lungo il trattare estesamente di queste deplorabili disposizioni del nostro attuale Codice; io ho solo voluto coll'esposizione di alcuni fatti - poco noti forse alla generalità dei lettori di questa gazzetta - porre in avviso coloro che saranno chiamati a studiare i rimedi da apportare al vigente Codice, affinché possano trarne quelle considerazioni che valgono a suggerire al legislatore le invocate riforme.

A. C., negoziante

## Cronaca del Regno

Roma, 18. — Dietroscena. — Scrivono alla *Perserveranza*:

«Avendo qualche giornale annunciato le dimissioni del ministro delle finanze Colombo, posso assicurarvi essere la notizia affatto ignota ai circoli governativi, dove l'opera compiuta dal ministro delle finanze, rispetto al restauro finanziario ed alle trattative commerciali, non dette origine a verun dissapore fra lui ed i suoi colleghi.

Sono in grado di potervi assicurare che la grande maggioranza della deputazione piemontese si manterrà favorevole al Ministero, finché si manterrà fedele al suo programma di economie. Gli onor. Brin e Giolitti non ne guidano che la minoranza. La massa dell'onorevole Giolitti non piace agli stessi piemontesi; egli incontra molte contrarietà, e non avrebbe

la maggioranza per la Presidenza della Camera».

Reggio Emilia, 18. — Nelle elezioni amministrative d'oggi trionfò completamente la lista dell'Unione liberale monarchica, con circa 1500 voti di maggioranza.

I socialisti occupano i posti della minoranza. La lista dei progressisti crispini è tutta caduta, non avendo raccolto che appena 200 voti. Fra i non eletti vi sono il Sindaco e gli assessori della cessata amministrazione.

(Persev.)

Napoli, 18. — Per la vecchiaia degli artisti e letterati. — Il noto scrittore F. Verdinio ha avuto la bella idea di fondare una associazione di protezione e di sostegno per letterati, artisti, pubblicisti, i quali, vecchi o infermi, non hanno come vivere nell'ora triste della miseria.

Ogni socio non pagherà che cinque lire all'anno. Già le adesioni fioccano.

Milano, 19. — Treno deviato. — Leggesi nella *Lombardia*:

«Ieri mattina, al tram Milano-Treviglio-Bergamo - in partenza da Milano alle 9 25, accadde una disgrazia.

Il tram arriva alla Cascina Gobba alle ore 10 e 10. In quella località la strada ha una grande pendenza. Mentre il treno percorreva una curva della strada, la macchina dev'essere dalle rotaie e le ruote uscirono dagli incastri. Il macchinista fu pronto a dare il contrappeso e fermare il treno, evitando così che le carrozze ed i passeggeri fossero trascinati nel fiume Lambro che scorre rasente alla strada.

Il frenatore Boratti Giuseppe d'anni 32, abitante alla Villa Fornaci, che trovavasi sulla piattaforma della prima carrozza dopo la macchina per girare la manovella dei freni onde rallentare la corsa del tram, in seguito alla forte scossa, fu sbalzato dalla piattaforma e schiacciato fra la macchina e la carrozza riportando frattura complicata della gamba sinistra, contusioni e ferite della gamba destra e commozione viscerale.

Il poveretto fu trasportato all'Ospedale.

— Il sindaco Bellinzaghi. — Le condizioni del Sindaco si mantengono, relativamente discrete.

Il bollettino di stamane segnalava un miglioramento leggerissimo.

Torino, 19. — Il traforo del colle di Tenda. — Il Re Umberto annunzia l'arrivo a Torino per il 25 corrente ad inaugurare il monumento al generale Lamarmora.

— L'on. Branca è arrivato ora da Tenda dove visitò minutamente i lavori del traforo del colle. Pare che abbia trovato che i lavori procedono con soverchia lentezza.

(Resto del Carlino)

Firenze, 19. — Morte di un pittore. — Oggi è morto improvvisamente il pittore Barabbaro. La notizia ha prodotto un vivo dispiacere nella cittadinanza.

Maddalena, 18. — Saint Bon. — Oggi, a bordo del *Vesuvio*, è giunto nella nostra isola l'onor. Ministro della marina vice-ammiraglio Saint-Bon per ispezionare i lavori delle coste.

— Il ministro Saint-Bon ricevette le Autorità e incominciò l'ispezione dei lavori.

## Cronaca Veneta

(Corr. particolare del COMUNE)

Strà, 18. — Tiro al piccione. —

Gara Juniors: - I premio, medaglia d'oro, sig. Mion Romeo; II premio, medaglia d'argento, sig. Mion Alceste; III premio, medaglia d'argento, Mion Romeo; IV premio, medaglia d'argento, Putti ing. Luigi; V premio, medaglia d'argento, Mion Alceste.

Tiro di prova: - Diviso fra il sig. Rigoni cav. Pietro e Lebreton Alberto.

Tiro generale: - I L. 400, Galletti Oreste di Bologna, 15 su 15; II L. 150, Lebreton Emilio di Venezia, 14 su 15; III L. 75, Stecanella Eugenio di Cazzano Veronese con 12 su 13; IV L. 50, Rigoni cav. Pietro di Padova, 14 su 15; V entrata, Putti ing. Luigi di Padova, 13 su 15.

Grande medaglia d'argento di maggioranza al sig. Lugli Silvio di Padova.

Fra le *poules* libere, la più importante venne vinta dal sig. Asti Cesare di Padova, con 8 su 8.

In tale occasione si ebbe alla sera, per appendice, un bellissimo spettacolo di fuochi artificiali preparati dal distinto dilettante pirotecnico sig. Pietro Venturini di Venezia.

Quei fuochi non potevano essere né più nuovi, né più belli.

La banda musicale del luogo, benché di recente istituzione, si è molto distinta, ed ebbe anche questa volta vivissimi e meriti applausi.

Udine, 19. — Grave disgrazia. — Leggesi nel *Giornale di Udine*:

«Ciocchè era pur troppo da aspettarsi e forse da stupirsi non fosse avvenuto prima d'ora, successe ieri verso le 3 1/2 pom., una grave disgrazia fuori porta Grazzano al passaggio del treno della tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Tutti sauno come turbe di ragazzi fuori le porte ove percorre il tram, facciano una vera gazzarra per arrampicarsi alle carrozze dei treni sia quando sono fermi sia allorché sono in movimento.

Ed a questo proposito non possiamo a meno di biasimare altamente la noncuranza dei genitori che lasciano i loro bambini esposti a così gravi pericoli, poiché non poca è pure la loro responsabilità nelle disgrazie che avvengono.

E veniamo al triste fatto di ieri:

Al passaggio del treno, tre ragazzi montarono sul predellino della bagagliaia - e qui riferiamo la versione ufficiale - quando alla vista del capo conduttore del treno, due di essi con un salto smontarono, ed uno, il ragazzo Giuseppe De Roche, d'anni 7, figlio di un capo squadra della Ferriera, respinto colla mano del conduttore stesso, cadde, e le ruote della ultima carrozza gli passarono sopra il corpo.

Anche un fratellino del Giuseppe De Roche, presente al brutto fatto, avrebbe subito dichiarato che fu il conduttore a respingerlo dal predellino della bagagliaia, per cui sarebbe avvenuta la caduta.

Si fece gente, ed il ragazzino, adagiato su una carretta, venne subito trasportato all'ospedale civile, ove gli si riscontrarono squarciamiento del bacino e gravissime fratture al femore destro, per cui dopo circa mezz'ora dovette soccombere.

— Riceviamo dalla direzione della tramvia Udine-San Daniele la seguente che pubblichiamo:

«Ieri alle ore 3.30 il treno della Tramvia Udine-San Daniele che dalla stazione R. A. va a porta Gemona passava da Porta Grazzano.

Tre ragazzi dai 12 ai 14 anni approfittando d'un istante in cui il conduttore era nella vettura per distribuire un biglietto, montarono sui pradellini della bagagliaia che trovavasi davanti.

Appena il conduttore ritornava sulla piattaforma, scivolarono giù, ma certo De Roche, che trovavasi sulla piattaforma posteriore, malamente cadde, di modo che la vettura che veniva dietro gli passò sul corpo.

Dopo poco tempo dovette soccombere per le ferite riportate».

La Direzione.

— Su questo proposito troviamo nel bollettino della questura quanto segue:

«Iersera a cura del locale ufficio di P. S. fu arrestato Giuseppe Molgora di Carlo, Capotreno del tram a vapore Udine-San Daniele, ritenuto responsabile della disgrazia avvenuta al bambino Giuseppe De Roche».

— Sappiamo poi che l'arrestato venne stamattina passato alle carceri giudiziarie a disposizione del Tribunale.

È probabile che gli sia accordata la libertà provvisoria.

— Pioviggia torrenziale. — Dopo alcuni giorni nebbiosi e piovigginosi, ieri, durante la giornata pareva che il tempo volesse rimettersi; ma dopo il mezzo giorno il cielo oscurò di nuovo.

Verso le 9 cominciò a cadere la pioggia che aumentò in brevissimo tempo e divenne un vero diluvio.

Raramente abbiamo visto a cadere l'acqua con tanta violenza; le strade erano mutate in torrenti e l'attraversarle era impossibile.

La pioggia, sempre fortissima, continuò fino a tarda notte con accompagnamento di tuoni, lampi e fulmini.

Il treno domenicale della tramvia di S. Daniele che parte da Udine alle 8 potè effettuare lo scambio a Fagnagna ma da questa stazione a Rivotta, la pioggia penetrò nella macchina e spense il fuoco, che fu però riacceso e il treno potè proseguire.

A Rivotta, continuando l'imperversare della pioggia, si decise di ritornare a Fagnagna non potendosi proseguire per S. Daniele. Da Rivotta a Fagnagna il treno dovette impiegare due ore!

Questa mattina non giunsero a Udine treni da S. Daniele.

La direzione del Ledra-Tagliamento ci comunica:

Il nubifragio di stanotte ha ingrossato straordinariamente il torrente Viuzza che ha asportato il manufatto, presso S. Vito di Fagnagna, attraversante il canale Ledra.

Per la riparazione occorreranno parecchi giorni durante i quali molto probabilmente i canali del Ledra dovranno essere tenuti asciutti.

— Durante la mattinata di ieri un nubifragio si scatenò lungo la linea pontebbana; il convoglio partito da Udine alle 10.30 dovette fermarsi in parecchi punti.

Tutti i torrenti s'ingrossarono molto.

## Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Camposampiero, 19. — (A. S.) — L'autunno è sul tramonto, di giorno in giorno si apriranno queste Scuole elementari e i vispi ragazzetti daranno un addio ai divertimenti ed ai giochi e ripiglieranno con ardore gli

studi. Perché poi il loro profitto sia in certo qual modo assicurato, conviene che scuola e famiglia vadano d'accordo e si diano la mano a vicenda per allevare bene i figli e per preparare alla società buoni e valenti cittadini. I genitori durante l'anno scolastico si reclinano spesso dal maestro ad attingere notizie e a riferire sulla condotta che tengono a casa per poter così più facilmente correggere in loro quel che v'è di male, e perfezionare quel che v'è di bene.

Tutti dovrebbero imprimerli nella mente che a ben poca cosa potrà riuscire l'opera del maestro, se non avrà l'appoggio e la cooperazione delle famiglie. Su via adunque, o padri, o madri, uniamoci ed operiamo di comune accordo, se vogliamo allevare giovani che siano alla famiglia di sostegno e di conforto e diano speranza d'aiuto ed onore alla patria.

Curtaolo, 19. — Le maestre nelle scuole elementari maschili. — Diamo posto a questo articolo che ci viene da un nostro corrispondente:

L'uso di affidare l'insegnamento elementare maschile alla donna va sempre maggiormente prendendo terreno non solo nelle città, ma anche nelle campagne, e parmi ciò non essere di vantaggio all'educazione maschile.

La donna ha le stesse facoltà dell'uomo, ma ha un'attitudine di applicarle in un campo diverso da quello dell'uomo, ha una costituzione fisica più delicata ed il sentimento più predominante. Da ciò risulta che il carattere della donna è differente da quello dell'uomo e quindi differente l'educazione che essa dà.

La donna, dicono, è molto paziente ed amorevole e perciò adatta all'educazione della tenera età. Ciò è vero e negli asili e forse nella prima elementare sta assai bene la donna; ma si sa ancora che la pazienza non è l'unica dote dell'educatore, ma occorre altresì una indulgenza che non sia debolezza, ma fermezza inflessibile affinché il fanciullo in una giusta e ben regolata disciplina trovi il primo elemento per la formazione del suo carattere, e di un carattere che non sia debole.

Nell'uomo predomina la ragione, nella donna il sentimento, cagione in parte delle sue debolezze e della irreflessione. Ora l'ideale dell'educazione è il giusto equilibrio delle facoltà che forma l'ingegno; ma g'ingegni non son tanti, e quindi come male minore è desiderabile che nell'uomo predominino la ragione e non il sentimento, essendo che l'uomo deve attendere se non a tutti a quasi tutti gli affari della vita, e deve saper bene adoperare la testa.

Si lodano i popoli positivi e pratici; e credete forse che preponendo le donne all'educazione maschile si renda il popolo pratico e positivo, oppure tendente al fantastico e sentimentale?

«La forza dell'esempio vale più di qualunque insegnamento». Il fanciullo guarda l'uomo, e credo perciò fortunati quei fanciulli che possono specchiare le loro azioni oltre in quelle del padre, in quelle di un buon maestro.

Sarebbe desiderabile di veder associati i nostri giovani in sani ed allegri esercizi, come fanno alcune moderne nazioni imitatrici delle antiche. Questo lo desidera il governo e certo spererò ottenerlo dalla ginnastica bene insegnata da una donna che per la sua costituzione non potrà fare un'energica spinta e pel suo stato... alle volte farà fatica a fare il viaggio da scuola a casa.

Con ciò io non intendo di negare alla donna le tante doti che valgono alla sua destinazione sociale e alla educazione femminile e degli asili; poiché è mio articolo di fede che per formare una diligente allieva, una amorosa figlia, una tenera madre, una pronta madre di famiglia occorrerà una donna; ma per formare un attento e svelto operaio, un provvido padre di famiglia, un coraggioso soldato occorrerà sempre e sempre un uomo. A. Z.

Cittadella, 19. — Calendario scolastico.

— Da qualche anno si va agitando nella scuola elementare la questione dei libri di testo, e poco tempo fa l'onor. ministro Villari con circolare ai consigli scolastici provinciali raccomandava che per quest'anno nel corso inferiore fosse usato un unico libro, il quale nella sostanza racchiudesse in sé tutte le materie e ciò sta bene: se non che nella nostra provincia le scuole si aprono quali prima e quali poi; così in alcuni comuni le lezioni incominciarono dai primi di settembre mentre in altri incominciarono in novembre. E siccome fa d'uopo d'attenersi strettamente ai libri segnati nel Calendario scolastico ne sarebbe stata necessaria la pubblicazione qualche tempo prima dell'apertura delle scuole, acciocchè tanto le amministrazioni comunali, quanto gli insegnanti avessero potuto scegliere prima, fra i libri iscritti, quelli da adottare, mentre seguendo la consuetudine di pubblicare esso calendario verso la fine di ottobre, molte scuole rimangono per due mesi prive di libri con grave danno della scolarità e con disagio degli insegnanti.

Ed eziandio nella scelta di essi ci sarebbe qualche cosa a ridire, poiché vi si scorgono

approvati libri che proprio non ne varrebbero la pena di esaminare e ve ne sono altri, che per la materia e per lo stile con cui sono dettati meritano ogni riguardo.

E per ciò si prega il Consiglio scolastico di essere più circospetto nell'approvare l'elenco dei libri per le scuole primarie e di far in modo che agli insegnanti sia dato il tempo necessario di scegliere fra gli approvati quello che da loro è ritenuto migliore. E sarà tanto di guadagnato.

Carrara S. Giorgino, 19. — Distribuzione dei premi. — Nella magnifica sala del sig. Baldan, gentilmente concessa ed addobbata a cura del Municipio, ieri si svolse una festa in occasione della distribuzione dei premi.

Lunghe furono le parole di benedizione e di incoraggiamento in ogni sua parte.

Occupandomi delle cose più salienti, la solennità ebbe principio colla marcia reale con piano e 2 violini, tenne dietro un discorso del sig. Soprintendente sul tema «Studio e Lavoro» che versò in gran parte sul fanatismo dell'emigrazione, ed altro del maestro locale sig. Cesare Gavagnin, di elevati concetti e stile forbito.

Parlò dell'educazione in genere, dimostrò come lo studio, a parere di un dotto, sia tale arma potente da far cambiare indirizzo alla Società — e man mano — con ragioni convincenti stringenti venne a segnalare la necessità delle famiglie adoperando non severo rigore, non mellifue dolcezze, ma una via di mezzo.

Terminò dimostrando tutta la sua compiacenza per vedere che l'onor. sig. Sindaco nulla trascura per il bene di un ramo sì importante, qual'è l'insegnamento popolare.

La buona orchestra composta dei sigg. Bonetti dott. Giovanni, Fasoin Bortolo e Nella Fasoin accompagnò il coro dei bambini dell'asilo, coro istrumentato ed insegnato dal sig. Giulio Pulin.

Vi furono altri due canti, in cui il medesimo s'è occupato ad istruire i teneri bambini ed io son lieto di riportare in suo favore non le mie, ma le altrui lodi ed ammirazioni.

Seguirono varie suonate, nelle quali si distinsero e riscosero applausi al piano le signorine Nella Fasoin e Beatrice Gottardi, educande del Collegio delle Zitelle, la signorina maestra Giulia Panighetti, signori Fasoin Bortolo e Bonetti dott. Giovanni, specialmente nei motivi per piano a quattro mani della *Traviata*, nel finale della *Lucia*, nelle *remainscens* per piano della *Norma*, nella serenata per mandolino e piano.

Vi fu inoltre il canto delle Zitelle, le quali ottennero lunghi applausi nel coro «Evviva il Re» tant'è vero che si chiese replica.

Moltissimo e colto pubblico assisteva alla solennità, tra cui ho posato lo sguardo sopra eleganti *toilettes* del nostro e paesi limitrofi.

Eran inoltre la signora Direttrice del Collegio Zitelle, Giuseppina Panighetti, e il vecchio amico egregio sig. Direttore del Giornale *Musico-letterario* di Bologna.

A tutti coloro ch'ebbero parte per la migliore riuscita della festa un plauso sentito ed una scusa se per tirannia di spazio non ho parlato più estesamente dei rispettabili concertisti. P. G.

Ponte di Brenta, 19. — Riuscitissima la tanto aspettata rappresentazione data ieri sera dalla Società Filodrammatica nella sua sala (Recinto Massarotto).

Quantunque altra Società di qui, da poco tempo costituitasi abbia voluto dare recita e concerto nella stessa sera facendo intervenire distinti artisti della città, tuttavia numeroso e scelto pubblico assisteva allo spettacolo.

Le signorine R. B. e Franceschi, interpretarono così bene la loro parte da strappare l'entusiasmo all'intelligenza pubblica che uscì spesso in lunghi e frenetici applausi.

Il sig. Girardi A. e signori fratelli Gottardi non si possono chiamare dilettanti ma vecchi artisti; essi rappresentarono con tanta passione le rispettive loro parti da meritarsi più volte la chiamata al prosenio fra i più fragorosi applausi dell'auditorio entusiasta.

La sala presentava un aspetto magnifico: notavansi parecchie famiglie cospicue della nostra città e di Venezia che trovansi qui in villeggiatura nonché molte eleganti signore e signorine del paese e della vicina Noventa attratte dalla ben conosciuta valentia dei dilettanti. R.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituita, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) «L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Brefotroffio dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamento ricostituente. DOTT. GIUSEPPE MOYNE.

Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli. (23)





# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2  
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza d'uso, ad mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.  
Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C.; e a Parigi e Nuova York.

**IL NUOVO RISTORATORE DA CAPEL PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**  
RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

QUAL È IL PIU' BELLO? IL PIU' ISTRUITIVO? IL PIU' ELEGANTE? IL PIU' ECONOMICO? IL PIU' NECESSARIO? IL PIU' ATTRAENTE? ALBUM INDISPENSABILE TUTTI PE - LIRE

# 2.50

soltanto? È senza eccezioni l'Album Universale GIRO DEL MONDO  
con 200 vedute in fototipia principali Città Europa, America, Africa, Asia, Australia, — e ricca legatura tela e oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a sole Lire 2.50. Spedite cartolina-vaglia a UNIONE ARTISTICA, Agnello 3, Milano.  
Già venduti 25,000! Catalogo gratis!

## IDROPISIA

**Gambe gonfiate, Ascite MALATTIE DEL CUORE**  
CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA PER IL DOTTOR NOBLET  
In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il gonfiamento delle gambe dal corpo spariscono completamente, il suono di cuore tranquillo, l'aspirazione normale.  
Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si deiga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Anne a Paris.  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 3 ore per corrispondenza.  
40 Anni di pratica - Risultato o c.  
**D'AFFITTARSI CASINO**  
anche completamente ammobigliato. Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mandor, Via Riccati - Treviso.

# Orari Ferroviari

4. GIUGNO 1891

Rete Adriatica				Società Veneta			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, — a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven. RS. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, — »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (1) 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, — » (1)
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,32 »	» 5,30 »	8, — » R. S.	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 1 »				
Padova-Verona		Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	» 5,29 a.	7,19 a. omn.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »	misto 8, 5 »	9,54 »	Campos. 8, 9 »	8,47 » misto
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »	» 11, — »	11,41 Campos.	» 8,37 »	10,30 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p. »
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »	» 6, 5 »	6,46 Campos.	Campos. 5, 3 »	5,39 »
accel. 12,12 »	1,44 »	omn. 5,10 »	7,50 »	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 » omn.
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	» 7,10 a.	8,47 a. misto
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, — »	9,35 »	misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p. »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, — »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 7,10 a.	8,48 a.	» 5,17 a.	6,55 a. misto
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 9,52 »	11,30 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 7,35 »	9,13 »	» 5, 2 p.	6,40 p. »
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.				
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »				
» 6,13 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10, 5 »				
omn. 10,3 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,20 a.	8,25 a.	» 6, — a.	7, — a. mi
misto 4,10 p.	5,40 p.	misto 10,10 »	11,40 »	» 10,10 »	11,15 » (2)	» 8,50 »	9,55 » »
omn. 7, 0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4, — p.	5, 5 p.	(2) 2,10 p.	3,15 p. »
				» 7,25 »	8,30 »	» 6, — »	7, 5 »

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. — (2) Solo il mercoledì e sabato.

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.  
**L'ACQUA DI BOTOT**  
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.  
ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.  
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.  
Domandati egualmente il Vinaigre e Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

**Istituto Maschile I. MISTELI**  
in KIEGSTETTEN  
presso SOLETTA Svizzera Tedesca  
Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana.  
Scienze commerciali e tecniche. — Prezzi moderati.  
Esistente da 20 anni.  
Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via. Pesce 2, Milano.  
Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

**AGRICOLTORI**  
Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di trame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione del fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marzo L. 10. — Si compra cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

**Spedire L. 3 e cent. 30**  
di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER viale Venezia 28, la 4. edizione del libro « Colpe Giovanili » o « Specchio della gioventù », indispensabile agli intelletti che soffrono di debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

**EMULSIONE SCOTT**  
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO  
con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA  
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.  
**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**  
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.  
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.  
**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

**Ferro Pagliari**  
del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI  
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE  
Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.  
Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano.  
BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 5.  
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.  
Mediante invio di un semplice biglietto da visita al  
Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze  
Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.  
Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.  
Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

**Si regalano Lire 1000**  
a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 — Napoli.  
PREZZO IN PROVINCIA L. 6.  
**AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT**  
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

**BLALE & BOWARDS**  
MILANO Ingegneri meccanici NAPOLI  
**Macchine Agricole Industriali**  
SEMINATRICI  
Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890  
CON Premio Diploma d'Onore di Merito  
E' e più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose  
Grande economia di mano d'opera e semenza  
Aumento sul raccolto garantito  
ASSORTIMENTO  
Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trincia foraggi — Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**  
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)  
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 20 o 30 giorni le ulcere in genere e le concrezioni e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.  
A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.  
Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**COOPERATIVA INCENDI**  
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALI ILLIMITATO — SEDE DI MILANO  
Situazione al 1. Gennaio 1891.  
Capitale sociale versato per tre decimi . . . . . L. 5841400.00  
Fondo di riserva . . . . . » 338477.20  
Premi in portafoglio . . . . . » 1285653.53  
Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito  
**DIECI PER CENTO DEI PREMI**  
agli Assicurati anche non Azionisti  
Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società  
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati  
Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6  
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno  
Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto